



Cremona

COMUNE DI CREMONA

**Documento Unico di Valutazione del Rischio
Misure adottate per ridurre i rischi da Interferenza**

(Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 e ss.mm.iii)

**Appalto: Servizio di facchinaggio, trasloco e trasporto cose per la
necessità dei diversi servizi comunali**

Periodo dal 1/12/2023 al 30/11/2025


Impresa Appaltatrice:

Datore di Lavoro Committente (Dott.ssa Tania Secchi)
(Comune di Cremona)

Datore di Lavoro
(Appaltatore)

Indice

1. Riferimenti legislativi.....	3
2. Committente.....	6
3. Impresa appaltatrice.....	7
4. Affidamento del servizio.....	8
5. Specifiche contrattuali.....	9
5.1 Prescrizioni e disposizioni particolari: disciplina interna da attuare.....	10
5.2 Prescrizioni e disposizioni particolari: accessibilità ai locali.....	11
5.3 Avvertenze per luoghi con accessibilità ridotta, riservata, condizionata.....	12
6. Descrizione del servizio.....	13
7. Condizioni di contemporaneità.....	15
8. Concessione in uso di attrezzature senza conduttore.....	18
9. Movimentazione del materiale.....	19
10. Spostamenti di mezzi.....	20
11. Lavori in quota e con l'uso di scale.....	21
12. Informazione sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare le imprese appaltatrici, sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dal committente, sulle misure generali di sicurezza.....	22
13. Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro.....	23
13.1 Sede di lavoro: Sedi comunali e sedi non soggette a giurisdizione comunale.....	23
13.2 Sede di lavoro: Aree Esterne.....	27
13.3 Sopralluogo congiunto – verbale di sopralluogo.....	29
14. Valutazione dei rischi da interferenze e individuazione delle misure da adottare.....	30
14.1 Sede di lavoro: Sedi comunali e sedi non soggette a giurisdizione comunale.....	30
14.2 Sede di lavoro: Aree esterne.....	32
15. Integrazione del presente DUVRI.....	34
15.1 Sedi non soggette a giurisdizione comunale.....	35
16. Rischi correlati ad eventuali ulteriori appalti attivi.....	36
17. Costi relativi alla sicurezza.....	37
18. Firma del documento.....	38
ALLEGATO A.....	39
Elenco dei nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento delle opere oggetto del contratto.....	39
ALLEGATO B.....	41
Verbale di sopralluogo.....	41
ALLEGATO C.....	43
Verbale di riunione di cooperazione e coordinamento.....	43

 Cremona COMUNE DI CREMONA	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	0
		Data	31/08/2023
			Pag. 3 di 44

1. Riferimenti legislativi

Il presente documento viene redatto ai sensi dell'articolo 26 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n° 81, di seguito riportato:

Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;


b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 (oggi Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50), e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI. Ai fini del presente comma, per uomini-

 Cremona COMUNE DI CREMONA	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	0
		Data	31/08/2023
			Pag. 4 di 44

giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (oggi art. 3, comma 1, lett. n del D.Lgs 50/2016), o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.


4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.


5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al precedente capoverso non sono soggetti a ribasso. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 (oggi D.Lgs 50/2016) trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

 Cremona COMUNE DI CREMONA	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	0
		Data	31/08/2023
			Pag. 5 di 44

 Cremona COMUNE DI CREMONA	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	0
		Data	31/08/2023
			Pag. 6 di 44


2. Committente

RAGIONE SOCIALE	<i>Comune di Cremona - Settore ECONOMATO</i>
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	<i>Dott.ssa Tania Secchi</i>
INDIRIZZO	<i>Loggia dei Militi – Piazza S. M. Zaccaria, 1- Cremona</i>
TELEFONO / FAX	<i>0372/407241 - 0372/407296</i>
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	<i>Ing. Massimo Maccarone – NIER Ingegneria S.p.a.</i>
¹ DATORE DI LAVORO AVENTE GIURISDIZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO	<i>Dirigenti assegnatari delle sedi Comunali ove operano i diversi Settori e Servizi</i>
¹ INDIRIZZO	<i>Sedi comunali nelle quali viene effettuato il servizio Per ulteriori sedi non sotto la giurisdizione del comune di Cremona fare riferimento al Responsabile del procedimento Dott.ssa Tania Secchi</i>
TELEFONO / FAX	<i>Riferimenti responsabile del procedimento, Dott.ssa Secchi 0372/407241 - 0372/407296</i>
RESPONSABILE CONTROLLO SVILUPPO LAVORI DELL'APPALTO	<i>Sig.ra Grazia Callero</i>
RECAPITO TELEFONICO	<i>0372/407029</i>
TELEFONO CELLULARE	
FAX	<i>0372/407296</i>
E-MAIL	<i>Grazia.callero@comune.cremona.it</i>
RESPONSABILE EMERGENZE CELL	<i>Dott.ssa Tania Secchi 3292105700</i>
COMPETENZE DI INTERVENTO ISTITUTO DI VIGILANZA E REPERIBILITÀ PERSONALE PRONTO INTERVENTO	<i>VCB SECURITAS SPA di Brescia</i>

¹Alcuni dei luoghi nei quali saranno espletate le attività lavorative in oggetto non sono soggette a giurisdizione comunale

3. Impresa appaltatrice

RAGIONE SOCIALE	
INDIRIZZO	
TELEFONO / FAX / MAIL	
DATORE DI LAVORO	
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	
MEDICO COMPETENTE MEDICO	
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	
RESPONSABILE EMERGENZE CELL FAX	

 Cremona COMUNE DI CREMONA	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	0
		Data	31/08/2023
			Pag. 8 di 44

4. Affidamento del servizio

Affidamento in appalto

- Per l'esecuzione del servizio in oggetto è previsto, l'intervento di una sola impresa appaltatrice in regime di appalto.
- Per l'esecuzione del servizio in oggetto è previsto l'intervento di più imprese appaltatrici in regime di appalto.

Affidamento in subappalto


- Per l'esecuzione del servizio in oggetto non è previsto l'intervento di imprese appaltatrici o lavoratori autonomi in regime di subappalto.
- Per l'esecuzione del servizio in oggetto è previsto l'intervento di imprese appaltatrici / lavoratori autonomi in regime di subappalto.

Il datore di lavoro committente provvederà alla verifica, come previsto dall'art. 26 del DLgs 9 aprile 2008, n. 81, dell'idoneità tecnico - professionale delle imprese appaltatrici, in relazione ai lavori / servizi affidati in appalto ed eventualmente in subappalto, attraverso:

- Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico – professionale;
- Copia del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato.

L'impresa dovrà fornire in allegato al contratto:

- Il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara
- Il proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DVR unico definitivo.

 Cremona COMUNE DI CREMONA	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	0
		Data	31/08/2023
			Pag. 9 di 44

5. Specifiche contrattuali

Il servizio comprende le seguenti prestazioni:

1. *Facchinaggio interno*: montaggio, imballaggio, disimballaggio e rimontaggio di beni mobili (arredi, pareti divisorie, materiale vario d'ufficio, attrezzature, libri e raccoglitori, archivi, suppellettili, tende e tendaggi, ecc.);
2. *Facchinaggio/trasloco tra le diverse sedi comunali*: smontaggio, imballaggio, trasporto con adeguati mezzi tra edifici, disimballaggio e rimontaggio di beni mobili (arredi, pareti divisorie, materiale vario d'ufficio, attrezzature, libri e raccoglitori, archivi, suppellettili, tende e tendaggi, ecc.);
3. *Movimentazioni esterne*: trasporto con adeguati mezzi dei materiali di interesse del Comune;
4. *Trasporto e montaggio/smontaggio attrezzature per manifestazioni, commemorazioni, ecc.* (palchi, pedane, sedie, transenne, ecc.) anche durante giorni festivi, prefestivi e/o in orario notturno;
5. *Movimentazioni logistiche specializzate* (es. trasporto opere d'arte musei: i servizi relativi alla presente procedura riguardano le prestazioni di piccola entità, ed escludono quindi le prestazioni di particolare complessità, per le quali l'Amministrazione si riserva la facoltà di attivare idonee procedure per l'individuazione del contraente.);
6. *Lavori di selezione di materiale di scarto e conferimento in discarica*;
7. *Facchinaggio in occasione di operazioni elettorali* (allestimento seggi, installazione tabelloni per la propaganda elettorale);
8. *Piccoli lavori accessori di falegnameria e fabbro*.

Si prescrivono le seguenti indicazioni:

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.


Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

Si stabilisce che il Responsabile Controllo Sviluppo dell'Appalto (di parte Committente) ed il Responsabile della sicurezza della sede ove il lavoro si svolgerà, qualora ritenessero, nel corso delle attività, che le medesime anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure all'interno di quella sede, avranno il potere di chiedere la sospensione dei lavori.

Si ricorda a tal motivo che, eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza in atto presso le sedi, che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, danno diritto al Responsabile della Sicurezza di quella sede di sospendere immediatamente l'attività lavorativa della Ditta e di allontanare dalla sede stessa i lavoratori inosservanti.

La ditta è tenuta a segnalare alla parte Committente e per essa al responsabile del contratto ed al referente di sede, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Si prescrive, a pena di nullità e rescissione del contratto di appalto che il personale della Ditta esecutrice prima della immissione lavorativa nelle sedi, sia informato circa l'organizzazione, le

 Cremona COMUNE DI CREMONA	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	0
		Data	31/08/2023
			Pag. 10 di 44

procedure di sicurezza in atto presso la sede stessa cui il personale sarà in derivazione lavorativa.

A tal motivo prima dell' immissione lavorativa, le maestranze della Ditta Esecutrice dovranno essere istruite relativamente al sito di destinazione lavorativa, circa:

- I luoghi di pertinenza lavorativa propri e degli altri lavoratori
- I locali di ricovero attrezzature e di (eventuale) spogliatoio e loro tenuta
- Il rimessaggio degli utensili, dei prodotti detergenti
- Il corretto uso delle macchine con la definizione delle competenze e delle responsabilità per esclusivo appannaggio e/o delle procedure da attivare per disfunzioni ed altro
- Specifiche attribuzioni che si rendessero necessarie alla messa in sicurezza di luoghi o alla salvaguardia dell'incolumità fisica delle persone presenti nella sede in oggetto
- I DPI da utilizzare
- L'obbligo circa la tempestiva segnalazione di anomalie, malfunzionamenti, pericoli
- I dispositivi d'emergenza e modalità /casi di attivazione per procedure d'emergenza
- Procedure di pronto soccorso in atto presso i siti
- Fughe d'esodo e nominativi responsabili delle emergenze
- Procedure di evacuazione e di protezione da attuare per emergenze : incendio, infortuni, terremoto, blackout
- Rischi e le potenzialità di rischio presenti nella sede


5.1 Prescrizioni e disposizioni particolari: disciplina interna da attuare

Il personale dell'impresa esecutrice, è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni delle sedi oggetto del presente appalto, in particolare:

- a) I dipendenti dell'impresa esecutrice, per tutto quanto loro necessiti, dovranno unicamente far capo al loro preposto
- b) L'impiego di attrezzature come scale e scalette, utensili di qualsiasi genere e/o altro materiale provvisoriale di proprietà comunale, è vietato.

Qualora fosse convenuta l'esecuzione di opere complementari all'oggetto del presente contratto o l'uso di nostro materiale, attrezzature, macchine, impianti, è tassativo avvenga solo dopo l'assolvimento di quanto dispone la normativa in merito all'uso, prestito, di attrezzature – Art.72 D.Lgs n.81/2008

- c) La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno delle sedi è completamente a cura e rischio dell'Assuntore che dovrà provvedere alle relative incombenze

 Cremona COMUNE DI CREMONA	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	0
		Data	31/08/2023
			Pag. 11 di 44

- d) La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentito solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro. Sarà cura dell'impresa esecutrice, di istruire i conducenti sulle eventuali disposizioni vigenti in materia di circolazione all'interno delle aree contigue agli edifici comunali (parcheggi interni) e di esigere la più rigorosa osservanza
- e) L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose, dovrà essere preventivamente autorizzata, pertanto è necessario che Vi informiate preventivamente circa le lavorazioni in atto presso il luogo ove opererete onde coordinare eventuali misure di prevenzione e di protezione che si rendessero necessarie

5.2 **Prescrizioni e disposizioni particolari: accessibilità ai locali**

Premesso che è sempre fatto obbligo alla Ditta esecutrice in ambiente comunale, di far rilevare la propria presenza, anche se non connessa a nessun sviluppo operativo (esempio visita/sopralluogo), tale obbligo diventa tassativo se i lavoratori dell'impresa sono presenti per lavori d'urgenza od in emergenza. In questi casi, i lavoratori dovranno allertare non solo la Committenza e/o il Responsabile controllo sviluppo dell'appalto, ma soprattutto il Responsabile della sede, perché venga opportunamente valutata la situazione e il frangente, ove la Ditta potrebbe costituire "aggravio" o "danno" alla incolumità delle persone presenti nel luogo.


L'accessibilità ai locali, è consentita limitatamente alle aree interessate all'oggetto dell'appalto, inoltre dovrà avvenire:

- 1) Sempre mediante programmazione dell'intervento, dietro appuntamento con i Responsabili delle sedi da visitare.
 È fatto obbligo alla Ditta esecutrice di fornire sempre e comunque il calendario degli interventi programmati completo di riferimenti, osservazioni, necessità inerenti i lavori da eseguire e le sedi ove i lavori si svolgeranno.
- 2) A seguito della formalizzazione delle consegne necessarie all'accessibilità dei luoghi oggetto dell'appalto, per chiavi, comandi vari, dispositivi temporizzati e personale in accompagnamento. Vedasi locali protetti da serratura blindate, o locali presidiati da sistemi a video o da "guardie dell'ordine" e/o addetti al controllo presenze.

A lavori ultimati, le zone interessate dai lavori di competenza della Ditta Esecutrice dovranno risultare sgombre e libere da attrezzature, da materiali di risulta e rottami (smaltiti a vostro carico secondo la normativa di legge), lo stato dei luoghi dovrà configurarsi come quello prima delle attività lavori. Non dovranno risultare pericolosità aggiunte.

Il lavoratore della Ditta Appaltatrice/Esecutrice non potrà operare (ed anche entrare) nelle sedi comunali se non dopo aver ricevuto consenso a farlo, in primis dal Responsabile Controllo Sviluppo dell'Appalto e successivamente dal Responsabile della Sicurezza della sede ove il lavoro dovrà compiersi.

Vi è dunque l'obbligo di segnalare immediatamente alla parte Committente nelle figure del Responsabile del Procedimento, dei Responsabili dello Sviluppo dell'Appalto eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza e/o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

 Cremona COMUNE DI CREMONA	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	0
		Data	31/08/2023
			Pag. 12 di 44

Per quanto sopra esposto, la Ditta Appaltatrice/Esecutrice dei lavori cui il presente atto si riferisce deve prendere cognizione delle planimetrie di detti locali, dello stato in essere dei luoghi, delle eventuali sopraggiunte difficoltà, delle vie di fuga e di tutte le cognizioni necessarie alla soluzione delle emergenze come delle evenienze pericolose

5.3 *Avvertenze per luoghi con accessibilità ridotta, riservata, condizionata*

Sono locali con **accessibilità ridotta** tutti i locali dell'Amministrazione Comunale cui la presenza di terzi deve essere autorizzata, o tutti i locali che devono essere visitati mediante l'apertura di porte con chiavi non disponibili.

Sono locali con **accessibilità riservata** tutti i locali dell'Amministrazione Comunale il cui ingresso e stazionamento, è riservato ai pochi addetti ai lavori Sono locali con **accessibilità condizionata** tutti i locali dell'Amministrazione Comunale il cui ingresso e stazionamento, necessità di permessi particolari, accompagnamenti, conoscenza dei luoghi ed anche di quanto è necessario sapere per dispositivi di apertura porte di blocco e sbocco, di controllo ed altro.

Sono locali con **accessibilità condizionata** tutti i locali dell'Amministrazione Comunale il cui ingresso e stazionamento, necessità di permessi particolari, accompagnamenti, conoscenza dei luoghi ed anche di quanto è necessario sapere per dispositivi di apertura porte di blocco e sbocco, di controllo ed altro.


Per quanto sopra espresso si conviene che la Ditta Affidataria del Servizio provveda a segnalare la sua presenza mediante cartellonistica appropriata in uno o più punti strategici per la vista e la percezione da parte di altri.

Esempio di cartellonistica:



6. Descrizione del servizio

ATTIVITÀ DA SVOLGERE	Servizio di facchinaggio, trasloco e trasporto cose per la necessità dei diversi servizi comunali dal 1/11/19 al 31/10/21
LUOGHI DI LAVORO	<i>Sedi comunali nelle quali viene effettuato il servizio Per ulteriori sedi non sotto la giurisdizione del comune di Cremona fare riferimento al Responsabile del procedimento Dott.ssa Tania Secchi</i>
PERIODO DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ	Dal 1/12/23 al 30/11/2025
GIORNI E ORARI DELLE ATTIVITÀ	<p>Orario feriale diurno: dal lunedì al venerdì, dalle ore 6 alle ore 22.00; il sabato dalle ore 6.00 alle ore 14.00;</p> <p>Orario feriale notturno: tutti i giorni dalle 22.00 alle 6.00 – dalle 22.00 alle 24.00 dei prefestivi settimanali escluso il sabato; dalle ore 00.00 alle ore 6.00 di ogni giorno feriale preceduto da festivo;</p> <p>Orario festivo diurno: dalle ore 14.00 alle ore 22.00 del sabato e tutti i giorni festivi (dalle ore 6.00 alle 22.00);</p> <p>Orario festivo notturno: dalle 22.00 del sabato alle ore 6.00 di domenica ed in tutti i casi di festività consecutive, dalle 00.00 alle 6.00 dei giorni festivi settimanali, preceduti da un feriale e non da giorno festivo, dalle 22.00 alle 24.00 di domenica e di ogni festività seguita da un giorno feriale</p>

 Cremona COMUNE DI CREMONA	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	0
		Data	31/08/2023
			Pag. 14 di 44

ATTREZZATURE DI LAVORO DA UTILIZZARE	<ul style="list-style-type: none"> - autocarri da 50 quintali fino a 115 quintali, forniti di sponda idraulica; - furgonati fino a 35 quintali; - autoscale di altezza fino a 20 metri, con montacarichi di portata utile per circa 150 kg; - rulli, funi, scale, pallet e transpallet; - Attrezzature (avvitatori, attrezzi manuali, etc)
AGENTI CHIMICI DA UTILIZZARE	Nessuno
IMPIANTI / SERVIZI DEL COMMITTENTE DA METTERE FUORI SERVIZIO DURANTE IL SERVIZIO	Nessuno

7. Condizioni di contemporaneità

Nel corso del servizio in oggetto, si prevede che possano essere presenti nei luoghi di lavoro o in prossimità di essi:

- Dipendenti del Comune di Cremona presenti presso le sedi interessate dalle attività
- Dipendenti delle sedi interessate dalle attività non soggette a giurisdizione comunale
- Imprese appaltatrici incaricate di interventi manutentivi presso le sedi comunali
- Utenti dei luoghi di lavoro aperti al pubblico
- Utenti dei luoghi aperti al pubblico (aree esterne)

Sulla base delle condizioni di contemporaneità sopra indicate vengono individuati i rischi derivanti da interferenze, di seguito indicati.

Per quanto riguarda le interferenze temporali, ossia la presenza negli stessi orari del personale del Committente e dell'Impresa appaltatrice, si riportano dei diagrammi relativi alla giornata tipo e alla settimana tipo, evidenziando le ore e le giornate in cui operano i lavoratori del Committente e delle Imprese Appaltatrici. Per semplicità (ed esaustività) anche la presenza di un solo lavoratore comporta la segnalazione nel grafico.

Ambito di interferenza temporale – spaziale

Ambito di interferenza temporale – giornaliero

Orari di lavoro	0.00 ÷7.30	7.30 8,00	8.00 9,00	9.00 10,0 0	10.0 0 11,0 0	11.0 0 12,0 0	12.0 0 14,0 0	14,0 0 15,0 0	14.0 0 15,0 0	15.0 0 15,3 0	15.3 0 16,0 0	16.0 0 17,0 0	17.0 0 18,0 0	19.0 0 +24.00
Impresa affidataria														
Committente (es. supervisore)														
Dipendenti del Comune di Cremona														
Dipendenti delle sedi interessate dalle attività non soggetti a giurisdizione comunale														
Imprese appaltatrici incaricate di interventi														

Orari di lavoro	0.00 ÷7.30	7.30 8,00	8.00 9,00	9.00 10,0 0	10.0 0 11,0 0	11.0 0 12,0 0	12.0 0 14,0 0	14.0 0 15,0 0	14.0 0 15,0 0	15.0 0 15,3 0	15.3 0 16,0 0	16.0 0 17,0 0	17.0 0 18,0 0	19.0 0 ÷24.00
manutentivi														
Utenti dei luoghi di lavoro														
Utenti dei luoghi aperti al pubblico (aree esterne)														

Ambito di interferenza temporale – settimanale

Giorni	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
Impresa affidataria							
Committente (es. supervisore)							
Dipendenti del Comune di Cremona							
Dipendenti delle sedi interessate dalle attività non soggetti a giurisdizione comunale							
Imprese appaltatrici incaricate di interventi manutentivi							
Utenti dei luoghi di lavoro							
Utenti dei luoghi aperti al pubblico (aree esterne)							


Ambito di interferenza spaziale

	Area Localizzata	Intera struttura	Spazi esterni
Impresa affidataria			
Committente (es. supervisore)			
Dipendenti del Comune di Cremona			
Dipendenti delle sedi interessate dalle attività non soggetti a giurisdizione comunale			

	Area Localizzata	Intera struttura	Spazi esterni
Imprese appaltatrici incaricate di interventi manutentivi			
Utenti dei luoghi di lavoro			
Utenti dei luoghi aperti al pubblico			


Ambito di interferenza funzionale

Non si evidenziano ambiti di interferenza funzionali – cfr. il “ciclo produttivo” – , non avendo l’attività oggetto dell’appalto un ruolo diretto nello svolgimento delle attività del Committente.

 Cremona COMUNE DI CREMONA	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	0
		Data	31/08/2023
			Pag. 18 di 44

8. Concessione in uso di attrezzature senza conduttore

Il committente, per l'esecuzione dei servizi oggetto del presente affidamento, non prevede la concessione in uso all'impresa appaltatrice in regime di appalto di attrezzature senza conduttore. In caso di messa a disposizione delle apparecchiature in oggetto, l'utilizzo di tali attrezzature dovrà essere effettuato solo da personale idoneamente informato e formato.

 Cremona COMUNE DI CREMONA	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	0
		Data	31/08/2023
			Pag. 19 di 44


9. Movimentazione del materiale

L'impresa appaltatrice dovrà impegnarsi a garantire la corretta movimentazione del materiale in assenza del pubblico e secondo le norme di sicurezza e di buona tecnica.

Prima delle operazioni di carico/scarico assicurarsi che il veicolo sia a motore spento e con freno a mano inserito.

É obbligatorio depositare merci e attrezzature in modo razionale, in spazi idoneamente delimitati e segnalati.

I percorsi pedonali (ad es. marciapiedi) devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, o altro capace di ostacolare il cammino di altre persone.

 Cremona COMUNE DI CREMONA	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	0
		Data	31/08/2023
			Pag. 20 di 44

10. Spostamenti di mezzi

Nelle aree esterne, durante la manovra o transito con automezzi è obbligatorio procedere lentamente. In particolare nelle operazioni di retromarcia, in assenza di segnalatore acustico è opportuno segnalare la manovra con il clacson.

Parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito.

In caso di scarsa visibilità accertarsi che l'area sia libera da pedoni anche facendosi aiutare da persona a terra.


Prima delle operazioni di carico/scarico assicurarsi che il veicolo sia a motore spento e con freno a mano inserito.

Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro veicolare.

Prima di procedere allo scarico/carico materiale azionare i segnali visivi (quattro frecce).

Prima delle operazioni di carico/scarico assicurarsi che il veicolo sia a motore spento e con freno a mano inserito.

Prima di transitare con i mezzi, con particolare riferimento agli autocarri più pesanti e/o a pieno carico, su passatoie, pedane, assi etc, per le quali si abbiano dubbi sulla robustezza, verificare preventivamente con il referente della sede la portata della struttura.

 Cremona COMUNE DI CREMONA	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	0
		Data	31/08/2023
			Pag. 21 di 44


11. Lavori in quota e con l'uso di scale

Per tutte le lavorazioni che lo richiedano, uso di idonei DPI anticaduta (cinture anticaduta, imbragature ecc).

Per il personale che svolge lavoro in quota va effettuata sorveglianza sanitaria specifica, con verifica delle condizioni di alcol dipendenza.

Nel caso di uso di scale si ricapitolano le principali norme da seguire (elenco non esaustivo):

- Assicurarsi che **la scala sia integra** nei suoi componenti: piedini antislittamento in sede, gradini puliti ed asciutti, dispositivo di blocco presente, saldature ed incastri integri, montanti e pioli esenti da ammaccature, fessurazioni spaccature, piegature etc.; in caso contrario segnalarlo immediatamente
- Indossare **calzature idonee** a garantire stabilità
- Verificare che la **superficie di appoggio** della scala sia priva di oggetti e/o materiali che possano compromettere la stabilità
- Non predisporre la scala come piattaforma di lavoro su cui salire
- Collocare la scala solo nella posizione frontale rispetto la superficie di lavoro
- Nel caso di scale doppie, verificare che la scala sia completamente aperta
- **Divieto di utilizzo in prossimità di aree con potenziali pericoli**: linee elettriche, altre lavorazioni in essere, spazi prospicienti il vuoto senza parapetti o balconi, spazi non illuminati, ecc
- Nel caso di accesso ad un posto sopraelevato con scale semplici, appoggiare la scala in modo che **fuoriesca di almeno 1 m** dalla superficie calpestabile
- Non **usare la scala in ambiente aperto** quando ci sono avverse condizioni atmosferiche (es. vento, pioggia, grandine, neve, formazione di ghiaccio al suolo, ecc
- Posizionare **SEMPRE entrambi i piedi** su un gradino o su un piolo
- Salire e scendere **SEMPRE frontalmente**, con lo sguardo rivolto verso la linea mediana della scala
- **Non sporgersi lateralmente**, né sbilanciarsi. Mantenere il corpo centrato rispetto ai montanti
- La scala deve essere utilizzata da **una sola persona alla volta**
- Non saltare a terra dalla scala
- **Riporre la scala** in un luogo coperto, aerato e non esposto alle intemperie
- **Effettuare la pulizia** eventualmente prevista dal manuale d'uso
- **Riporre la scala in modo stabile**, assicurandosi che sia ben ancorata al muro e non sia di intralcio al passaggio

 Cremona COMUNE DI CREMONA	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	0
		Data	31/08/2023
			Pag. 22 di 44

12. Informazione sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare le imprese appaltatrici, sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dal committente, sulle misure generali di sicurezza

I lavoratori dell'impresa appaltatrice sono inoltre tenuti ad utilizzare i DPI necessari per la protezione dai rischi specifici derivanti dalle attività da essi svolte.


Le imprese appaltatrici sono tenute, nello svolgimento delle attività oggetto del presente affidamento, a:

- mantenere sempre libere tutte le vie di circolazione pedonali;
- mantenere sempre sgombre le vie di esodo e le porte ivi installate, su entrambi i lati (interno e esterno all'edificio);
- mantenere sempre libero l'accesso ai dispositivi antincendio e primo soccorso;
- mantenere visibile la segnaletica di sicurezza;
- mantenere distinti i propri materiali / attrezzature da quelli del Comune di Cremona, e delle biblioteche servite o di altri soggetti;
- mantenere immagazzinati i propri materiali in modo stabile ed ordinato;
- segnalare eventuali pericoli presenti nel luogo di lavoro derivanti dalle attività in corso di svolgimento.

I lavoratori delle imprese appaltatrici, dovranno essere muniti di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro; i lavoratori dovranno tenere sempre esposta la suddetta tessera di riconoscimento.

L'impresa appaltatrice si impegna a rispettare i seguenti obblighi e divieti:

- divieto di fumo all'interno dei locali;
- divieto di fumo, utilizzo fiamme libere, produzione scintille o altre fonti di innesco in prossimità di sostanze infiammabili, anche se in tubazioni o recipienti chiusi, o in aree a rischio di esplosione;
- divieto di introduzione e consumo di bevande alcoliche e superalcoliche;
- divieto di esecuzione di lavorazioni su impianti elettrici in tensione o in prossimità di impianti elettrici in tensione
- divieto di rimozione o manomissione di qualunque genere dei dispositivi di sicurezza e/o delle protezioni installate su impianti o macchine ed in generale divieto di modifica, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti senza preventiva autorizzazione del committente;
- divieto di esecuzione, di propria iniziativa, di manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza propria e di altre persone;
- divieto di esecuzione, su organi in moto, di qualsiasi operazione (pulizia, lubrificazioni, riparazioni, registrazioni, ecc.);
- obbligo di rispetto dei divieti e delle prescrizioni della segnaletica di sicurezza;

 Cremona COMUNE DI CREMONA	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	0
		Data	31/08/2023
			Pag. 23 di 44

- obbligo di impiego di attrezzature di lavoro rispondenti alle vigenti prescrizioni legislative.
- obbligo di mantenere in locali non accessibili all'utenza tutte le sostanze ed i preparati chimici, sia pericolosi, sia non pericolosi.

Le norme di comportamento da adottare in caso di emergenza incendio ed evacuazione sono definite nei Piani di Emergenza delle sedi del Comune di Cremona, da mettere a disposizione, preventivamente l'inizio delle attività a cura del Datore di Lavoro della sede in questione.

L'attività potrà essere svolta anche presso luoghi di lavoro in cui l'Amministrazione Comunale non ha proprio personale presente e non ha la disponibilità giuridica.

Presso tutti questi luoghi l'Appaltatore si impegna a minimizzare le possibili interferenze con personale, utenti e persone presenti e a rispettare le procedure di sicurezza esistenti e la segnaletica orizzontale e verticale presente sui luoghi di lavoro.

13. Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro

13.1 Sede di lavoro: Sedi comunali e sedi non soggette a giurisdizione comunale

Alcuni dei luoghi nei quali saranno espletate le attività lavorative in oggetto non sono soggette a giurisdizione comunale. Il presente documento, ove ritenuto necessario dovrà essere integrato prima dell'inizio delle lavorazioni, dal soggetto avente giurisdizione sui luoghi specifici, riferendosi ai relativi rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto. L'integrazione dovrà essere sottoscritta per accettazione dall'esecutore, ed integrare gli atti contrattuali.

Vengono individuati i seguenti fattori di rischio:

Rischio	Livello di rischio	Misure di sicurezza a carico del Committente / Dirigente Settore, e Datore di Lavoro sede comunale (per quanto di competenza di ognuno)	Misure di sicurezza a carico dell'Appaltatore
<i>Asfissia / ustione derivante da incendio</i>	<i>Basso/medio</i>	<p><i>Certificato di Prevenzione Incendi, se dovuto</i></p> <p><i>Definizione del Piano e della planimetria di emergenza</i></p> <p><i>Installazione di presidi antincendio, relativa segnaletica</i></p> <p><i>Manutenzione semestrale degli stessi</i></p>	<i>Divieto di fumo, utilizzo fiamme libere, produzione scintille o altre fonti di innesco all'interno dei luoghi di lavoro</i>
<i>Rischio di incendio</i>	<i>Medio</i>	<p><i>Prevedere idonea manutenzione dei mezzi e dei dispositivi di spegnimento (estintori portatili, uscite di sicurezza).</i></p> <p><i>Mettere a disposizione dell'appaltatore il piano di emergenza e le mappe di evacuazione;</i></p> <p><i>Istruire il personale dell'appaltatore circa la posizione e l'uso delle attrezzature antincendio.</i></p>	<p><i>Prendere visione del piano di emergenza e delle procedure di evacuazione, dei percorsi di esodo e delle figure del committente addette alla gestione delle emergenze;</i></p> <p><i>Prendere visione dell'ubicazione dei presidi antincendio, dei dispositivi di sicurezza anche mediante le planimetrie affisse a parete della struttura;</i></p> <p><i>Formazione personale su utilizzo sicuro delle attrezzature antincendio;</i></p> <p><i>Informazione e formazione del personale su modalità allarme/evacuazione, antincendio/primo soccorso (Addetti alle emergenze);</i></p>
<i>Rischio di incendio</i>	<i>Medio</i>	<i>Prevedere la presenza di mezzi e dei dispositivi di spegnimento (es. estintori portatili).</i>	<i>Evitare di accumulare un quantitativo eccessivo di materiale cartaceo (e combustibile in genere)</i>
<i>Difficoltà nella Gestione delle Emergenze</i>	<i>Medio</i>	<p><i>Mantenere sempre fruibili i percorsi di esodo (es. corridoi) e le uscite di emergenza da ogni sorta di materiale</i></p> <p><i>Assicurarsi che tutte le porte di emergenza siano sempre facilmente apribili</i></p>	<i>Non ingombrare i percorsi di esodo e le uscite di emergenza con materiali ed attrezzature.</i>

Rischio	Livello di rischio	Misure di sicurezza a carico del Committente / Dirigente Settore, e Datore di Lavoro sede comunale (per quanto di competenza di ognuno)	Misure di sicurezza a carico dell'Appaltatore
Elettrocuzione (scossa elettrica) derivante dall'impianto elettrico	Medio	Conformità dell'impianto elettrico alla normativa vigente, verifiche periodiche degli impianti di messa a terra, verifica periodica degli interruttori differenziali	<p>Divieto di eseguire collegamenti di apparecchiature elettriche con modalità diverse dal collegamento presa-spina</p> <p>Non effettuare interventi sugli impianti elettrici (prese, quadri, ecc.).</p> <p>Utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte;</p> <p>Utilizzare apparecchiature elettriche in buono stato di conservazione ai fini di sicurezza ed in particolare con l'isolamento delle parti in tensione in buono stato.</p> <p>Non utilizzare prese multiple per l'alimentazione delle apparecchiature.</p> <p>Accertarsi dell'ubicazione del quadro elettrico (o dei pulsanti sgancio elettrico) che alimenta la zona presso cui si opera, in modo da poter tempestivamente togliere tensione all'impianto in caso di necessità o pericolo;</p> <p>Non intervenire mai in caso di guasto, improvvisandosi elettricisti, in particolare, non intervenire sui quadri o sugli armadi elettrici;</p>
Urti contro arredi, attrezzature di lavoro, superfici vetrate ecc	Basso	Conformità dei luoghi di lavoro presenti	
Cadute in piano, scivolamenti, inciampi, ecc	Basso	Conformità dei luoghi di lavoro presenti	<p>Riporre massima attenzione agli eventuali cavi elettrici posti a terra o ogni altro oggetto che possa costituire pericolo di caduta o inciampo.</p> <p>Prestare attenzione negli spostamenti su scale, in corridoi ecc.</p>
Caduta materiali dall'alto	Medio	Segnalare con appositi cartelli eventuali condizioni di rischio	<p>Osservare le zone di stoccaggio;</p> <p>Rispettare la segnaletica di sicurezza presente</p>
Caduta arredi,	Medio	Corretto fissaggio arredi quali scaffalature, etc	Divieto di rimozione delle delimitazioni poste in essere dal personale del

Rischio	Livello di rischio	Misure di sicurezza a carico del Committente / Dirigente Settore, e Datore di Lavoro sede comunale (per quanto di competenza di ognuno)	Misure di sicurezza a carico dell'Appaltatore
<i>elementi non strutturali</i>		<p>Verifica periodica di stabilità per elementi non strutturali (intonaci, controsoffitti ecc) ed arredi quali scaffalature</p> <p>Manutenzione luoghi di lavoro</p>	<p>Committente o di ditte da lui incaricate.</p> <p>Segnalazione di eventuali non conformità rilevate.</p> <p>Rispetto delle indicazioni sul carico massimo ammissibile sui ripiani delle scaffalature</p>
<i>Rischio di urto / inciampo, caduta</i>	Basso	<p>Segnalare con appositi cartelli eventuali condizioni di rischio (inciampo, caduta, urto ecc). Mantenere costantemente pulito il piano di calpestio, al fine di evitare scivolamenti e cadute provocati da acqua o residui di alimenti, etc;</p>	<p>Rispettare la segnaletica di sicurezza presente.</p> <p>Non depositare materiale in corrispondenza delle vie di esodo e uscite di sicurezza;</p> <p>Evitare collegamenti elettrici che prevedono l'uso di prolunghe.</p>
<i>Rischio chimico (per utilizzo agenti chimici)</i>	Basso	<p>Effettuare le operazioni che necessitano l'utilizzo di agenti chimici, in assenza di personale dell'Appaltatore</p> <p>Mettere a disposizione idonei stoccaggi per le sostanze chimiche presenti</p>	<p>Rispettare la segnaletica di sicurezza presente</p> <p>Non utilizzare / manipolare sostanze chimiche introdotte da altri soggetti e mantenere separate le proprie sostanze chimiche da quelle di altri soggetti.</p>
<i>Investimenti, urti per spostamenti in area esterne (es. parcheggi) e accesso ai luoghi di lavoro</i>	Medio	<p>Nelle strutture dotate di parcheggio di pertinenza: apposizione e verifica della presenza di specifica cartellonistica di pericolo e di obbligo di tenere una velocità ridotta; Individuazione degli spazi adibiti a parcheggio per i mezzi individuati dal personale appaltatore</p>	<p>Rispetto delle indicazioni e dei divieti emessi dal Committente o dal personale di altre ditte presenti e dei limiti di velocità (veicoli a passo d'uomo).</p> <p>Rispetto di eventuali percorsi pedonali presenti</p> <p>Divieto di parcheggiare i mezzi in modo da ingombrare vie di esodo, uscite di emergenza</p>
<i>Rischi indotti da attività manutentive</i>	Alto	<p>Nel caso di attività manutentive (ordinarie o straordinarie) relative a strutture o impianti che prevedano interferenze con le altre attività lavorative della sede (emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura della sede), il Committente:</p> <p>- fornirà le informazioni necessarie circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e definirà le misure di</p>	

Rischio	Livello di rischio	Misure di sicurezza a carico del Committente / Dirigente Settore, e Datore di Lavoro sede comunale (per quanto di competenza di ognuno)	Misure di sicurezza a carico dell'Appaltatore
		<i>prevenzione e protezione atte a contenere i rischi interferenziali.</i> - <i>Organizzerà apposite riunioni cooperazione e coordinamento</i>	

Nota: i livelli di rischio sono attribuiti sulla base della combinazione del livello di gravità del danno derivante (da danno lieve e reversibile a danno mortale) e del livello di probabilità di accadimento (da remoto a molto probabile)

Il Datore di Lavoro dell'impresa appaltatrice dichiara di impegnarsi a rispettare le misure di sicurezza a suo carico e di informare e formare i propri lavoratori sui contenuti del presente documento, al fine di renderli edotti dei rischi specifici presenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare, sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate, sui rischi derivanti dalle interferenze e sulle misure di sicurezza da adottare.

Si fa obbligo all'Appaltatore di fare proprie tali indicazioni, in modo da integrarle nel proprio Piano di Emergenza e garantire la gestione delle emergenze ove necessario, con particolare riferimento a tutte le situazioni in cui non è presente (o è presente solo in misura limitata) il personale comunale.

Per ciò che riguarda i rischi connessi alle emergenze, il committente Comune di Cremona, fornirà all'Appaltatore i Piani di Emergenza della struttura in considerazione.

13.2 Sede di lavoro: Aree Esterne

Per quanto riguarda gli spazi e le aree pubbliche, si fornisce una valutazione dei rischi potenzialmente presenti, che dovrà essere integrata ad opera del Servizio di Prevenzione e Protezione della Ditta Appaltatrice. Vengono individuati i seguenti fattori di rischio:


Rischio	Livello di rischio	Misure di sicurezza a carico dell'Appaltatore
² Rischi relativi l'utilizzo degli spazi pubblici durante le operazioni del servizio oggetto dell'appalto	Medio	La ditta appaltatrice dovrà curare direttamente la delimitazione delle aree, e, se necessaria la collocazione dell'idonea segnaletica in modo da identificare e circoscrivere l'area di lavoro e interdirne l'accesso
³ Rischi relativi alla scarsa illuminazione durante le attività nelle ore notturne	Basso/Medio	La ditta appaltatrice dovrà verificare sia preventivamente l'inizio delle attività lavorative che durante le attività che l'illuminazione pubblica sia sufficiente allo svolgimento delle attività lavorative
Rischio contatto linee aeree durante l'utilizzo delle scale aeree/autoscale	Medio/Alto	⁴ Rispetto delle distanze minime come indicato dal D. Lgs 81/08 allegato IX tab. 1
Elettrocuzione (scossa)	Medio	Assicurarsi che tutte le parti dell'impianto potenzialmente

2Al momento della stesura del documento, non è previsto attività su strada e/o occupazione della sede stradale con personale e mezzi


3Le attività da svolgersi in orario notturno sono in aree nelle quali è presente l'illuminazione pubblica

4

Rischio	Livello di rischio	Misure di sicurezza a carico dell'Appaltatore
<i>elettrica) derivante dal contatto con elementi in tensione (es. armadi, alimentazione telecamere, dispositivi)</i>		<i>attive, siano state preventivamente sezionate dal committente</i>
<i>Elettrocuzione (scossa elettrica) derivante dall'uso di attrezzature elettriche</i>	<i>Medio</i>	<p><i>Utilizzare apparecchiature elettriche in buono stato di conservazione ai fini di sicurezza ed in particolare con l'isolamento delle parti in tensione in buono stato, rispondenti alla regola dell'arte ed efficienti sotto il profilo della sicurezza.</i></p> <p><i>Preventivamente l'utilizzo delle prese elettriche del committente, richiederne l'autorizzazione al referente di sede/dell'impianto</i></p> <p><i>Non utilizzare prese multiple per l'alimentazione delle apparecchiature.</i></p> <p><i>Particolare attenzione dovrà essere prestata, per le attività svolte all'aperto alla presenza eventuale di linee elettriche aeree nelle aree oggetto di intervento.</i></p>
<i>Rischio microclimatico/fulminazione</i>	<i>Basso / Medio</i>	<p><i>Per quanto possibile, programmare le attività in condizioni meteorologiche e microclimatiche favorevoli.</i></p> <p><i>Sarà cura del DdL fornire ai propri dipendenti gli idonei DPI (giacca antifreddo, guanti, copricapo, ecc.).</i></p>
<i>Caduta materiali dall'alto</i>	<i>Basso / Medio</i>	<i>Prestare attenzione alla presenza di materiali sospesi (es. rami d'albero, fili elettrici) potenzialmente presente nei luoghi oggetto dell'appalto.</i>
<i>Rischio di inciampo, scivolamento e contusioni per pavimentazione sconnessa</i>	<i>Basso</i>	<p><i>Riporre massima attenzione a ogni oggetto, materiale che possa costituire pericolo di caduta o inciampo.</i></p> <p><i>Prestare attenzione negli spostamenti su superfici bagnate, ghiacciate, sconnesse ecc. suscettibili del pericolo di scivolamento</i></p>
<i>Presenza di gas di scarico per lavori in vicinanza al traffico stradale</i>	<i>Basso</i>	<p><i>In presenza di traffico intenso o nei punti particolarmente critici, gli addetti possono essere esposti all'inalazione di composti del carbonio, ossidi di azoto e zolfo e altri inquinanti derivanti dai fumi di scarico dei veicoli.</i></p> <p><i>Per quanto possibile, in caso di esecuzione delle attività in condizioni meteorologiche e microclimatiche sfavorevoli, programmare le attività in orari tali da evitare eccessive esposizioni a condizioni critiche</i></p>
<i>Presenza di polveri/rumori prodotte da lavorazioni o da</i>	<i>Medio</i>	<i>Quando possibile è necessario evitare, nel tempo o nello spazio, di lavorare in ambienti con presenza di</i>

 Cremona COMUNE DI CREMONA	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	0
		Data	31/08/2023
			Pag. 29 di 44

Rischio	Livello di rischio	Misure di sicurezza a carico dell'Appaltatore
<i>cantieri e strutture esterne</i>		<i>polveri/rumori prodotte da altre lavorazioni. Bisogna comunque avere cura di non operare controvento.</i>
<i>Rischio biologico potenziale, per contatto con agenti biologici</i>	<i>Medio</i>	<i>Prestare attenzione alla possibile presenza di rifiuti biologici, aghi di siringhe, deiezioni umane e animali e a ogni altro possibile materiale biologico presente nei luoghi in cui sono svolte le attività.</i>
<i>Investimenti, urti, per passaggio di mezzi</i>	<i>Medio</i>	<p><i>Prestare particolare attenzione al passaggio di mezzi sulle aree interessate alle attività oggetto del servizio.</i></p> <p><i>Usare DPI specifici (indumenti ad alta visibilità) nel corso delle attività da svolgere nei luoghi suscettibili del passaggio dei mezzi, per quanto possibile mantenersi all'interno delle aree perimetrate ed adibite a zona di cantiere.</i></p> <p><i>In caso di scarsa visibilità accertarsi che l'area sia libera da pedoni anche facendosi aiutare da persona a terra.</i></p> <p><i>Utilizzo di movieri per regolare il traffico stradale in tutte le situazioni in cui si renda necessario.</i></p>

 Cremona COMUNE DI CREMONA	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	0
		Data	31/08/2023
			Pag. 30 di 44

13.3 *Sopralluogo congiunto – verbale di sopralluogo*

L'appaltatore provvederà ad eseguire congiuntamente al rappresentante del committente un attento ed approfondito sopralluogo nei luoghi e nelle zone dove dovranno svolgersi le attività.

Il verbale congiunto, sottoscritto dai partecipanti e riportato in **Allegato B**, evidenzia i rischi connessi nell'area interessata dai lavori al fine di adottare tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie.

14. Valutazione dei rischi da interferenze e individuazione delle misure da adottare

Rischi derivanti da interferenze

14.1 *Sede di lavoro: Sedi comunali e sedi non soggette a giurisdizione comunale*

Alcuni dei luoghi nei quali saranno espletate le attività lavorative in oggetto non sono soggette a giurisdizione comunale. Il presente documento, ove ritenuto necessario dovrà essere integrato prima dell'inizio delle lavorazioni, dal soggetto avente giurisdizione sui luoghi specifici, riferendosi ai relativi rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto. L'integrazione dovrà essere sottoscritta per accettazione dall'esecutore, ed integrare gli atti contrattuali.


NOTA:

I rischi interferenziali riportati di seguito, sono quelli esistenti nelle sedi comunali. In linea di principio possono essere considerati presenti anche presso le altre sedi non soggette a giurisdizione comunale.

Rischio	Livello di rischio	Misure di sicurezza a carico del Committente	Misure di sicurezza a carico dell'Appaltatore
<i>Rischio di urto durante la movimentazione dei materiali attraverso gli spazi comuni (es. vie di transito, corridoi)</i>	<i>Basso</i>		<i>Verificare la praticabilità delle vie di transito. Si rivela necessario prestare particolare attenzione ad eventuali ingombri, evitando di correre o di oscurare parzialmente la vista per esempio durante il trasporto di materiale ingombrante.</i>
<i>Rischio di caduta di materiale dall'alto</i>	<i>Medio</i>	<i>Rispettare le delimitazioni e la segnaletica di divieto di accesso</i>	<i>Delimitare le aree suscettibili di rischio di caduta di materiale dall'alto, e apporre segnaletica di divieto di accesso</i>
<i>Rischio di urto / inciampo (per promiscuità area di lavoro)</i>	<i>Basso</i>		<i>Evitare di collocare il materiale/attrezzature negli spazi in comune. Nel caso in cui si renda necessario occupare (anche temporaneamente) spazi comuni, non lasciarlo incustodito ma presidiarlo fino ad avvenuta rimozione.</i>
<i>Schiacciamenti, urti in fase di movimentazione del materiale.</i>	<i>Basso</i>	<i>Rispettare la segnaletica e le indicazioni di sicurezza presenti Mantenersi al di fuori della zona segnalata</i>	<i>Segnalare con appositi cartelli o altri idonei dispositivi le eventuali condizioni di rischio presenti. Informazione e formazione del personale adibito all'attività</i>
<i>Investimenti, urti, colpi per spostamenti in area esterna (es. parcheggi) e di accesso ai luoghi</i>	<i>Medio</i>	<i>Apposizione e verifica della presenza e fruibilità di specifica cartellonistica di pericolo e di obbligo di tenere una velocità ridotta. Individuazione degli spazi adibiti a</i>	<i>Rispetto delle indicazioni e dei divieti emessi dal Committente o dal personale di altre ditte presenti. Rispetto di eventuali percorsi veicolari e pedonali presenti e dei</i>

Rischio	Livello di rischio	Misure di sicurezza a carico del Committente	Misure di sicurezza a carico dell'Appaltatore
<i>di lavoro</i>		<i>parcheggio per i mezzi individuati dal personale appaltatore</i>	<i>limiti di velocità stabiliti</i>
<i>Rischi connessi all'uso dell'ascensore da parte dell'Impresa Appaltatrice</i>	<i>Basso</i>	<i>Conformità dell'impianto alla normativa vigente, verifiche e manutenzione periodica dell'impianto</i>	<p><i>L'eventuale utilizzo dell'ascensore da parte del personale della ditta appaltatrice deve essere fatto in modo esclusivo ovvero nella cabina, durante la corsa, deve essere presente solo il personale della ditta stessa.</i></p> <p><i>Dovranno essere preventivamente verificate e rispettate le portate massime dell'ascensore.</i></p>
<i>Rumore e vibrazioni per uso di macchine utensili, attrezzi manuali ecc</i>	<i>Basso /Medio</i>	<i>Rispettare eventuali indicazioni dell'impresa esecutrice</i>	<p><i>Nel corso di attività potrebbe esserci la presenza di utenti e visitatori. Nel caso di utilizzo di attrezzature particolarmente rumorose, l'operatore dovrà prestare particolare attenzione alla loro presenza, adottando tutte le precauzioni necessarie a evitare eventuali interferenze, (es. inibendo l'accesso alla zona o sfasando temporalmente l'attività)</i></p>
<i>Incendio e/o elettrocuzione per uso di energia elettrica</i>	<i>Medio</i>		<p><i>Utilizzo di apparecchi elettrici e componenti elettrici (cavi, spine, prese, adattatori etc.) rispondenti alla regola dell'arte ed efficienti sotto il profilo della sicurezza.</i></p> <p><i>Prestare attenzione ad eventuali cavi elettrici presenti nelle aree di lavoro per evitare che costituiscano pericolo di inciampo e/o elettrocuzione per eventuali utenti e visitatori.</i></p>
<i>Organizzazione del lavoro</i>	<i>Medio</i>	<i>Comunicare tramite apposite riunioni di coordinamento le informazioni circa l'organizzazione in essere e previste e concordata con i tecnici referenti dell'Amministrazione comunale. Comunicare eventuali aree inibite all'accesso</i>	<p><i>Gli operatori dovranno attenersi scrupolosamente all'organizzazione previste e concordata con i tecnici referenti dell'Amministrazione comunale.</i></p> <p><i>Non dovranno accedere ai quadri elettrici e agli impianti tecnologici eventualmente presenti nelle aree in cui sono svolte le attività.</i></p>
<i>Carenza di formazione</i>	<i>Medio</i>		<i>L'impresa dovrà garantire l'informazione e la formazione sui rischi specifici inerenti le attività oggetto dell'intervento.</i>

Nota: i livelli di rischio sono attribuiti sulla base della combinazione del livello di gravità del danno derivante (da danno lieve e reversibile a danno mortale) e del livello di probabilità di accadimento (da remoto a molto probabile)

 Cremona COMUNE DI CREMONA	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	0
		Data	31/08/2023
			Pag. 33 di 44

Il Datore di Lavoro dell'impresa appaltatrice dichiara di impegnarsi a rispettare le misure di sicurezza a suo carico e di informare e formare i propri lavoratori sui contenuti del presente documento, al fine di renderli edotti dei rischi specifici presenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare, sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate, sui rischi derivanti dalle interferenze e sulle misure di sicurezza da adottare

14.2 Sede di lavoro: Aree esterne

Alcune attività oggetto del presente appalto, vengono eseguite all'aperto, dunque le interferenze col personale comunale, sono ridotte. Eventuali interferenze, possono aversi con gli utilizzatori dello spazio pubblico, o con ulteriori appalti del comune di Cremona, quali servizi manutentivi, etc. non preventivabili al momento, e che saranno coordinati all'occorrenza.

Rischio	Livello di rischio	Misure di sicurezza a carico del Committente	Misure di sicurezza a carico dell'Appaltatore
Rischio di urto / inciampo (per promiscuità area di lavoro)	Basso		Delimitare e segnalare le aree in cui si è operativi, e le zone in cui vengono effettuate le lavorazioni, custodito il materiale e le attrezzature usate per le attività oggetto dell'appalto
Rischi in fase di carico e scarico di materiali e attrezzature	Medio		<ul style="list-style-type: none"> - Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro delle vie di transito veicolare. - Durante tutta la fase di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (quattro frecce) - Prima di procedere allo scarico/carico merci dal mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento e freno a mano e marcia inseriti). - Non ingombrare le aree di passaggio previste con materiali, attrezzature e veicoli.
Investimenti, urti, colpi per spostamenti in area esterna (es. parcheggi) e di accesso ai luoghi di lavoro	Medio	<p>Apposizione e verifica della presenza e fruibilità di specifica cartellonistica di pericolo e di obbligo di tenere una velocità ridotta.</p> <p>Individuazione degli spazi adibiti a parcheggio per i mezzi individuati dal personale appaltatore</p>	<p>Rispetto delle indicazioni e dei divieti emessi dal Committente o dal personale di altre ditte presenti, o presenti nel sito.</p> <p>Rispetto di eventuali percorsi veicolari e pedonali presenti e dei limiti di velocità stabiliti.</p> <p>Utilizzo dei previsti DPI (giubbini alta visibilità)</p>
Urti/contatti con parti attive delle strutture (pali, impianti semaforici, etc.)	Basso/Medio	Adeguatezza dell'impianto elettrico e delle strutture sulle quali si opera (pali, portali PMV, impianti semaforici).	Rispetto delle indicazioni e dei divieti emessi dal Committente. Non iniziare le attività lavorative prima della consegna dell'area/struttura da

Rischio	Livello di rischio	Misure di sicurezza a carico del Committente	Misure di sicurezza a carico dell'Appaltatore
		<p><i>Effettuazione delle manutenzioni, verifiche protezioni, collegamenti di terra, ecc..</i></p> <p><i>Sezionare eventuali linee di alimentazione.</i></p>	<p><i>parte del committente</i></p>
<p><i>Attività che comportino montaggio ed uso di macchine attrezzature e impianti</i></p>	<p><i>Medio</i></p>		<ul style="list-style-type: none"> - <i>Segnalazione e perimetrazione dell'area di lavoro.</i> - <i>Controllo del divieto di accesso alle aree di lavoro e del passaggio presso le aree da parte di lavoratori di altre ditte o di eventuali passanti, visitatori o utenti.</i> - <i>Obbligo di lasciare l'ambiente di lavoro nelle condizioni nelle quali è stato consegnato.</i> - <i>In caso di lavori che comportino la necessità di isolamento di tratti di linea o distacchi locali di corrente elettrica, vigilanza sui quadri/dispositivi di sezionamento per prevenire riallacci di acqua/corrente elettrica non previsti, anche tramite apposita segnaletica.</i>

16. Rischi correlati ad eventuali ulteriori appalti attivi

All'interno del luogo di lavoro preso in considerazione possono sussistere, oltre ai rischi da interferenze per le attività oggetto dell'Appalto, anche ulteriori rischi dovuti alla presenza, di personale di altri Appaltatori che operano presso il luogo di lavoro ovvero di dipendenti Comunali, addetti ad attività varie (manutenzioni edili, elettriche, impiantistiche, ecc).

A tal proposito sono di seguito individuati i principali rischi connessi alle attività al momento prevedibili.

Dal momento che i rischi dovuti ad interferenze sono connessi ad interventi particolari e non routinari, nei casi specifici verranno affrontati utilizzando "permessi di lavoro" da predisporre al momento o saranno gestiti nel corso delle riunioni di coordinamento.


<i>IMPRESA APPALTATRICE</i>	<i>TIPOLOGIA ATTIVITÀ</i>	<i>RISCHI ASSOCIATI</i>
Varie Imprese e Cooperative – Gestite dai Servizi competenti del Comune di Cremona	<ul style="list-style-type: none"> - Manutenzione Edile - Manutenzione Impianti elettrici - Manutenzione e Gestione Impianti tecnologici - Manutenzione Impianto Idrico-Sanitario - Manutenzione attrezzature e Impianti antincendio - Manutenzione attrezzature di ufficio 	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta materiali dall'alto - Urti, colpi, schiacciamenti ecc - Scivolamenti, inciampi - Contatti con elementi spigolosi, taglienti ecc - Proiezioni di schegge, sassi ecc - Produzione di polveri - Rumore - Elettrocuzione, contatti con elementi in tensione - Contatti, inalazioni, ingestioni di prodotti chimici irritanti, nocivi, corrosivi

17. Costi relativi alla sicurezza

In relazione alla valutazione dei rischi derivanti da interferenze di cui al paragrafo precedente, **si individuano i costi relativi alla sicurezza**, necessari per eliminare o ridurre al minimo i suddetti rischi connessi alle possibili interferenze individuate. I costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze vanno tenuti distinti dall'importo (per lo svolgimento del servizio) a base d'asta e non sono soggetti a ribasso.

COSTI DELLA SICUREZZA				
<i>Attività di coordinamento per la sicurezza sul lavoro</i>				
Categoria	Unità di misura	Importo unitario	quantità	Costo totale
Nastro bianco rosso per delimitazione aree, comprensivo di paletti	Cad	€ 10,0	3	€ 30,00
Segnale di divieto di accesso/lavori in corso, segnaletica di alluminio 33x12 cm	Cad	€ 18,0	2	€ 36,00
Segnaletica di sicurezza varia (es. locali occupati da personale al lavoro, lavori in corso non effettuare manovre, passaggio pedoni lato opposto)	A corpo	€ 50,0	1	€ 50,00
Indumenti alta visibilità per lavoro in prossimità di strade-zona parcheggio/orario notturno/condizioni di poca visibilità/uso scale	A corpo	€ 50,0	1	€ 50,00
Torcia emergenza ricaricabile portatile	A corpo	€ 40,0	1	€ 40,00
Dispositivo di limitazione aree esterne (transenne)	A corpo	€ 150,0	1	€ 150,00
Riunioni di coordinamento	A corpo	€ 100,0	2	€ 200,00
TOTALE COSTI DELLA SICUREZZA				€ 556,00

Il presente paragrafo costituisce la mera individuazione dei costi relativi alle interferenze, che non saranno riconosciuti a parte, in quanto già ricompresi nell'importo complessivo di cui all'appalto. Gli oneri calcolati per la sicurezza non sono soggetti a ribasso d'asta e saranno compensati e/o rimborsati solo dopo gli acquisti e/o il/i corso/i, effettivamente sostenuti.

 Cremona COMUNE DI CREMONA	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	0
		Data	31/08/2023
			Pag. 39 di 44

18. Firma del documento

<i>Data</i>	
<i>Firma del datore di lavoro committente</i>	
<i>Firma del datore di lavoro dell'impresa appaltatrice titolare del contratto</i>	

L'Appaltatore dichiara di avere ricevuto in data odierna copia del "Documento di Valutazione dei rischi di Interferenza" redatto ai sensi della degli artt. 26 e 28 del D.Lgs n.81/08.

L'Appaltatore si impegna a rispettare scrupolosamente le procedure di sicurezza in esso riportate.

L'Appaltatore ha facoltà di comunicare al Committente le proprie osservazioni in merito a tale Documento entro 10 (dieci) giorni dalla data odierna; nel caso in cui non pervenisse al Committente, entro tale intervallo di tempo, alcuna comunicazione, esso si intenderà tacitamente condiviso dall'Appaltatore.

ALLEGATO A

Elenco dei nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento delle opere oggetto del contratto

Il sottoscritto					nome
nato a	cognome		il	/	/
residente in	Comune di nascita	provincia		Data di nascita	
	via - piazza	n. civico	c.a.p.	comune	
	provincia	C.F.	codice fiscale della persona fisica		
nella sua qualità di	telefono	qualifica rivestita (titolare, legale rappresentante, amministratore, etc.)			
della	ragione sociale ditta, impresa, ente, società				
con sede in	via - piazza	n. civico	c.a.p.		
	comune	CR	provincia	telefono	
Partita IVA	C.F.	codice fiscale della società			
numero di lavoratori occupati	3				

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace e di falsità in atti, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445/2000, nonché di quanto previsto dall'art.75 del medesimo D.P.R.445/2000

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

che in relazione all'incarico conferito dal Committente "Comune di CREMONA" relativamente al contratto di appalto relativo al **Servizio di facchinaggio, trasloco e trasporto cose per la necessità dei diversi servizi comunali - Periodo dal 1 Novembre 2019 al 31 Ottobre 2021**

Lavoratori che saranno presenti:

	Nome e Cognome	Mansione	Azienda
1			
2			
3			
4			
5			

Lavoratori della Ditta Affidataria formati quali addetti Antincendio/Primo Soccorso

	Nome e Cognome	Formazione dell'addetto	Azienda
1			
2			
3			
4			
5			
6			

Cremona, li

In Fede

(data e luogo, firma e timbro del legale rappresentante)

ALLEGATO B

Verbale di sopralluogo

Cremona, li

In relazione all'incarico relativo all'appalto che la seguente impresa operante ha ricevuto dal Comune di Cremona:

Impresa Appaltatrice	Appalto per:	Lettera di affidamento
	Servizio di facchinaggio, trasloco e trasporto cose per la necessità dei diversi servizi comunali	

i sottoscritti, nelle rispettive qualità di:

- rappresentante del Comune di Cremona (Committente)
- rappresentante della _____ (Appaltatore)

DICHIARANO

- 1) di aver eseguito congiuntamente, in data odierna, un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere i lavori stabiliti, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed alla interferenza tra le attività presenti, nonché di mettere l'Appaltatrice nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, così come richiesto dall'art. 26 del D. Lgs. n. 81/08.
- 2) di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, i seguenti pericoli e/o rischi per i quali sono state definite le opportune azioni preventive e comportamentali :

Area di lavoro Descrizione del Rischio Azione preventiva e/o di comportamento

Resta inteso che il Referente per la sicurezza dell'appaltatore dovrà rivolgersi al Committente ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, riferibile all'attività della Committente o di altra Ditta eventualmente operante nella stessa area, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

Resta pure inteso che sulla base dei rischi specifici individuati, la ditta appaltatrice provvederà a :

- produrre un proprio documento di valutazione dei rischi specifici;
- informare e formazione i lavoratori (artt. 36 e 37 del D. Lgs n. 81/08);
- mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature (art. 71 D. Lgs n 81/08);

- Fornire (qualora previsto dalla valutazione dei rischi) ai lavoratori idonei DPI (art. 77 D. Lgs 81/08).

Firma degli intervenuti al sopralluogo

Nome e Cognome	Ditta – Ente	Firma
	Comune di Cremona	

ALLEGATO C

Verbale di riunione di cooperazione e coordinamento

(art. 26, comma 2, D. Lgs 81/08)

Cremona, li

In relazione all'incarico relativo all'appalto che la seguente impresa operante ha ricevuto dal Comune di Cremona:

Impresa Appaltatrice	Appalto per:	Lettera di affidamento
	Servizio di facchinaggio, trasloco e trasporto cose per la necessità dei diversi servizi comunali	

per effettuare presso il luogo di lavoro del Committente il servizio di cui sopra (elencati nella colonna degli appalti), si sono riuniti i Rappresentanti di:

- Comune di Cremona (Committente)
- _____ (Appaltatore)

allo scopo di una reciproca informazione sui rischi e sui pericoli connessi all'attività di cui all'appalto e/o di quelli derivanti dalle attività lavorative svolte dai lavoratori del committente, nonché alle reciproche interferenze tra le due attività precedenti.

In relazione a quanto sopra premesso è stato evidenziato che:

- non ci sono al momento rischi da interferenza aggiuntivi o diversi rispetto a quelli codificati nel Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) che l'impresa appaltatrice ha integralmente accettato senza formulare alcuna richiesta di integrazione e/o modifica;
- le parti assumono l'impegno di adottare le misure tecniche e gestionali previste nel Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) e compensate (per la parte relativa all'impresa appaltatrice) dagli appositi "costi della sicurezza";
- eventuali situazioni al momento non prevedibili che possono configurare nuovi rischi da interferenza tra i lavoratori dell'appaltatore ed i lavoratori del committente saranno per tempo comunicate e le conseguenti misure finalizzate a ridurre o eliminare detti rischi saranno definite nel corso di apposite riunioni di cooperazione e coordinamento;
- l'impresa appaltatrice dichiara di avere preso visione dei luoghi in cui le attività saranno svolte e di avere conseguentemente acquisito consapevolezza dei rischi presenti nei luoghi medesimi;
- l'impresa appaltatrice dichiara di avere preso visione delle macchine, attrezzature messi a disposizione del committente (ove applicabile);
- nelle attività svolte presso luoghi di lavoro di cui il Committente ha la proprietà, ma sono utilizzati da Datori di Lavoro diversi (Datore di lavoro avente giurisdizione dei luoghi di lavoro) l'Appaltatore si impegna a rispettare le indicazioni in materia di sicurezza (modalità di accesso ai luoghi, delimitazione delle aree di intervento, orari di esecuzione dei lavori ecc) richieste dai Datori di Lavoro ospitanti.

Eventuali osservazioni:

Firme dei partecipanti

Nome e Cognome	Ditta – Ente	Firma
	Comune di Cremona	